

Fatturazione elettronica, tracciabilità dei pagamenti e modalità di pagamento elettronico

Mercoledì 20/07/2022

Dott. Mastacchi Alessandro (Arsea Srl)

In collaborazione con



Fatturazione elettronica

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Situazione fino al 30/6/2022:

Sono esonerate dall'obbligo di fatturazione elettronica tutte le associazioni titolari di P.IVA e con opzione per il regime forfettario L. 398/1991 che nell'esercizio precedente hanno conseguito dall'esercizio di attività commerciali proventi per un importo non superiore a euro 65.000.

Situazione dal 1/7/2022

Con l'introduzione della nuova normativa la fatturazione elettronica diventerà progressivamente obbligatoria per tutte le associazioni. Infatti, con due step successivi, sono stati eliminati dalla normativa tutte le casistiche di esonero.

L'obbligo di fatturazione elettronica viene introdotto con le seguenti tempistiche:

- a partire dal **1° luglio 2022** per le associazioni che nell'anno precedente hanno *“conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori ad euro 25.000”*;
- a partire dal **1° gennaio 2024** verrà a cadere anche questo ultimo esonero e la fatturazione elettronica sarà obbligatoria per tutte le associazioni titolari di P.IVA a prescindere dal volume d'affari.

(DL 36/2022 – art. 18, c. 2-3)

Normativa a confronto

Fino al 30/06/2022 (D. lgs del 05/08/2015 n. 127 – art. 1 c.3):

[Sono altresì esonerati dalle predette disposizioni i soggetti passivi che hanno esercitato l'opzione di cui agli articoli 1 e 2 della legge 16 dicembre 1991, n. 398, e che nel periodo d'imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attività commerciali proventi per un importo non superiore a euro 65.000; tali soggetti, se nel periodo d'imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attività commerciali proventi per un importo superiore a euro 65.000, assicurano che la fattura sia emessa per loro conto dal cessionario o committente soggetto passivo d'imposta]

Dal 1/7/2022 (DL 36/2022 – art. 18, c. 2-3)

«La disposizione di cui al comma 2 si applica a partire dal 1° luglio 2022 per i soggetti che nell'anno precedente abbiano conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a euro 25.000, e a partire dal 1° gennaio 2024 per i restanti soggetti. (...))»

Problemi interpretativi

1. il volume di ricavi per mantenere in una prima fase ancora l'esonero dalla fatturazione elettronica si riferisce ai soli ricavi commerciali oppure deve intendersi esteso a qualsiasi ricavo comunque denominato dell'associazione?
2. al volume di ricavi di quale esercizio precedente si deve far riferimento? A quello precedente all'entrata in vigore della norma (1° maggio) o a quello alla data di operatività della nuova norma (1° luglio)?
Questo chiarimento, che non interessa le associazioni con esercizio "solare" poiché chiaramente dovranno fare riferimento ai ricavi dell'esercizio 2021, non pare di poco conto per quelle, non poche, associazioni che dovessero iniziare l'esercizio sociale tra il 1° maggio ed il 1° luglio 2022.

A questi problemi interpretativi speriamo venga data risposta con una correzione della normativa in fase di conversione in legge che dovrebbe avvenire nelle prossime settimane.

Cosa deve fare la mia associazione?

Cosa fare ora:

1. Verificare lo sforamento del tetto dei 25mila euro nell'esercizio precedente per capire se si è obbligati a passare alla fatturazione elettronica;
2. Scegliere un servizio di fatturazione elettronica (Fisconline – Fatture e corrispettivi oppure servizio a pagamento);
3. Attivare Fisconline dell'associazione
4. Attivare l'accordo di conservazione elettronica all'interno di Fisconline o con altro gestore autorizzato AgID

La fatturazione elettronica può essere adottata anche dai soggetti esonerati quindi se in previsione dell'obbligatorietà per tutti a partire dal 1/1/2024 l'associazione ancora esonerata vuole adottare tale sistema, può farlo subito.

ATTENZIONE !!! Assieme alla fatturazione elettronica (per obbligo o per scelta) si associa anche l'obbligo di **CONSERVAZIONE ELETTRONICA** dei tracciati elettronici delle fatture attive e passive (a norma AgID). Conservazione DECENNALE.

Conservazione

«Per legge (art. 39 del Dpr n. 633/1972) sia chi emette che chi riceve una fattura elettronica è obbligato a conservarla elettronicamente.

La conservazione elettronica, tuttavia, non è la semplice memorizzazione su PC del file della fattura, bensì un processo regolamentato tecnicamente dalla legge (CAD – Codice dell’Amministrazione Digitale). Con il processo di conservazione elettronica a norma, infatti, si avrà la garanzia – negli anni – di non perdere mai le fatture, riuscire sempre a leggerle e, soprattutto, poter recuperare in qualsiasi momento l’originale della fattura stessa (così come degli altri documenti informatici che si decide di portare in conservazione).

Il processo di conservazione elettronica a norma è usualmente fornito da operatori privati certificati facilmente individuabili in internet; tuttavia, l’Agenzia delle Entrate mette gratuitamente a disposizione un servizio di conservazione elettronica a norma per tutte le fatture emesse e ricevute elettronicamente attraverso il Sistema di Interscambio. Tale servizio è, come gli altri descritti in questa guida, accessibile dall’utente dalla sua area riservata del portale “Fatture e Corrispettivi”: si rimanda alla sezione “I servizi gratuiti offerti dall’Agenzia delle Entrate” per approfondimenti.»

Come attivare Fisconline?

L'attivazione del servizio Fisconline può farlo il Presidente prendendo appuntamento all'Ag. delle entrate richiedendo:

- **Attribuzione credenziali Fisconline dell'associazione** consegnando anche l'allegato in cui si nominano gli incaricati (coloro che con il proprio SPID potranno accedere al Fisconline dell'associazione)
- Gli uffici consegneranno un foglio con prima Pswd e mezzo codice PIN;
- **Collegarsi al sito dell'Agenzia delle entrate** per recuperare l'altra parte di PIN con procedura guidata (si consiglia di farlo anche se gli incaricati potranno già accedere a Fisconline dell'associazione con proprio SPID personale).

L'associazione può delegare anche consulenti esterni all'accesso al portale Fisconline dell'associazione.

Nel sito Fisconline – Sez. Fatture e Corrispettivi - oltre all'accordo di **CONSERVAZIONE** può essere attivato anche il servizio di **CONSULTAZIONE** (per mantenere visibile i contenuti descrittivi delle fatture).

Sanzioni

Come si sa la trasmissione telematica della fattura elettronica (ovvero l'invio del tracciato al Sistema di Interscambio - SDI) deve avvenire entro 12 giorni dalla realizzazione della prestazione, ossia dalla data di cessione del bene o dell'incasso della prestazione di servizio o dell'emissione della relativa fattura, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs 471/1997.

Il provvedimento (art. 18 DL36/2022) introduce una deroga al principio sanzionatorio per cui non saranno applicate sanzioni per il periodo 1° luglio – 30 settembre 2022 sulla tardiva trasmissione elettronica dei tracciati se questo avviene comunque entro la fine del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

Tale norma si applica SOLO ai soggetti che saranno tenuti alla fatturazione elettronica a partire dal 1° luglio 2022 e non anche chi sarà tenuto alla fatturazione elettronica nel prossimo futuro.

Modulo richiesta credenziali Fisconline dell'associazione



RICHIESTA DI ABILITAZIONE AL SERVIZIO TELEMATICO FISCONLINE

IL SOTTOSCRITTO

Codice fiscale	<input type="text"/>		
Cognome e Nome	<input type="text"/>		
Luogo di nascita	<input type="text"/>	Data di nascita	<input type="text"/>
Indirizzo di residenza	<input type="text"/>		
E-mail	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ

IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE/NEGOZIALE DI

Codice fiscale	<input type="text"/>
Denominazione o Ragione sociale	<input type="text"/>
Indirizzo sede legale	<input type="text"/>

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ E L'ELENCO DEI GESTORI INCARICATI

Segue ...

IN QUALITÀ DI PROCURATORE SPECIALE DI

Codice fiscale

Cognome e Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Indirizzo di residenza

E-mail Telefono

ALLEGARE PROCURA SPECIALE, COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL RICHIEDENTE E DEL PROCURATORE

RICHIEDE

il rilascio delle credenziali per l'accesso al Servizio telematico Fisconline

la disabilitazione dal Servizio telematico Fisconline

la ristampa della password iniziale e della prima parte del codice PIN

la ristampa della comunicazione contenente la password iniziale e la seconda parte del codice PIN

il ripristino della password di accesso al servizio

la revoca dell'ambiente di sicurezza (per i soggetti accreditati al SID)

l'inserimento o la cancellazione dei Gestori Incaricati (è necessario allegare l'elenco dei Gestori Incaricati)

Data

Firma
(per esteso e leggibile)

ATTENZIONE: Ai sensi e per gli effetti dell'art.28, comma 3, del decreto 31 luglio 1998, e successive modificazioni, il soggetto al quale viene assegnato il codice PIN per l'accesso al servizio telematico Fisconline è l'esclusivo titolare dello stesso e responsabile della sua custodia e conservazione e, nel caso il relativo utilizzo venga consentito a terzi, l'Agenzia delle entrate può revocare l'autorizzazione al servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art.26 del citato decreto.

ALLEGATO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RELATIVI AI GESTORI INCARICATI

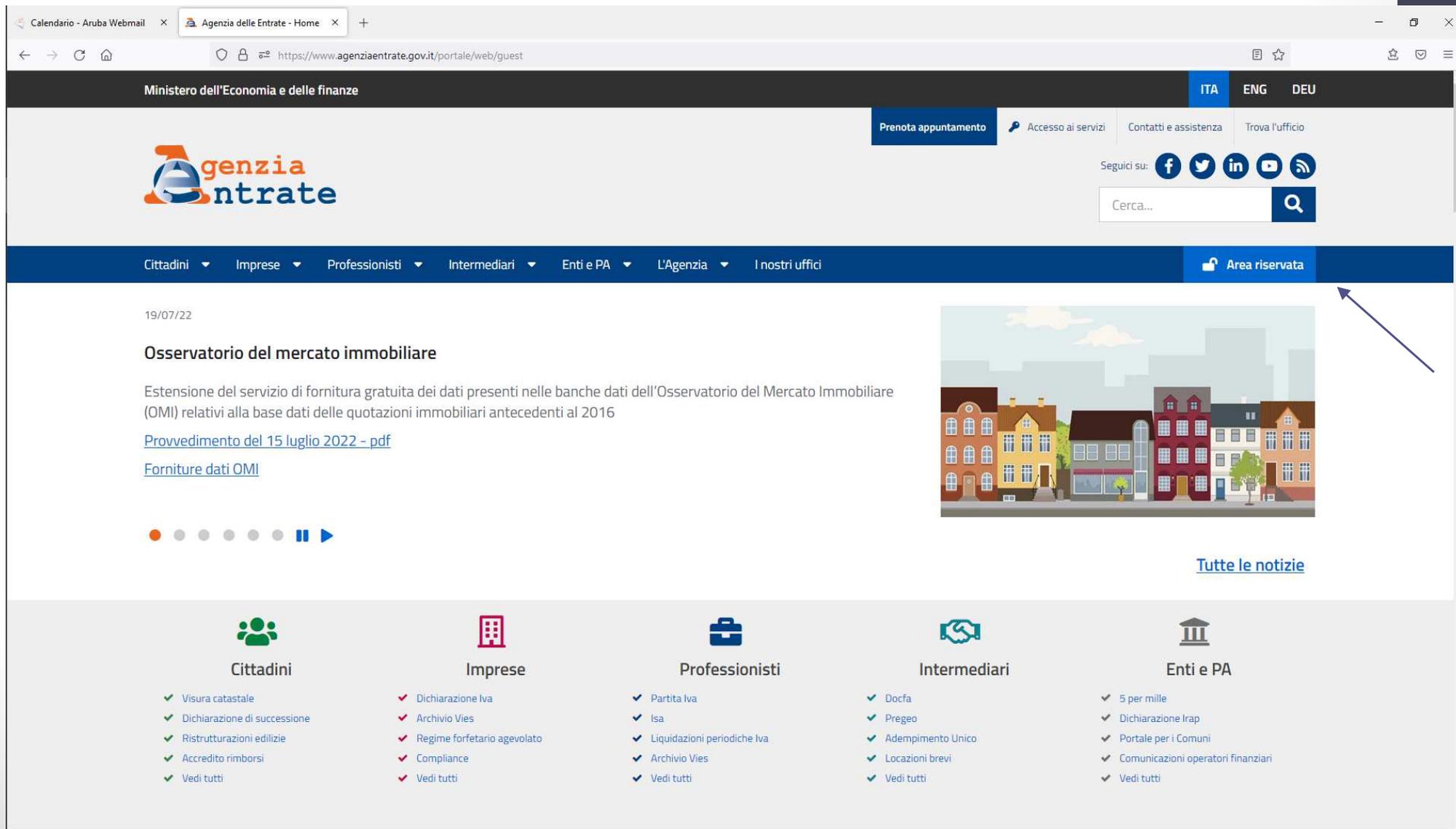
Da allegare al modulo di richiesta Entratel o Fisconline

ELENCO GESTORI INCARICATI	
	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;">Codice fiscale del richiedente</div> <div style="width: 30%; text-align: center;">Sede telematica</div> </div>
<input type="checkbox"/>	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;">Codice fiscale</div> <div style="width: 30%;">Data di nascita</div> <div style="width: 30%;">giorno mese anno</div> </div>
	Cognome
<input type="checkbox"/>	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;">Codice fiscale</div> <div style="width: 30%;">Data di nascita</div> <div style="width: 30%;">giorno mese anno</div> </div>
	Cognome
<input type="checkbox"/>	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;">Codice fiscale</div> <div style="width: 30%;">Data di nascita</div> <div style="width: 30%;">giorno mese anno</div> </div>
	Cognome
<input type="checkbox"/>	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;">Codice fiscale</div> <div style="width: 30%;">Data di nascita</div> <div style="width: 30%;">giorno mese anno</div> </div>
	Cognome

Indicare l'operazione richiesta secondo la seguente codifica:

1. Nomina
2. Revoca

Collegarsi al sito dell'Agencia delle entrate <https://www.agenziaentrate.gov.it>



The screenshot shows the homepage of the Agenzia delle Entrate website. The browser address bar displays <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest>. The page header includes the Ministry of Economy and Finance, language options (ITA, ENG, DEU), and navigation links like 'Prenota appuntamento', 'Accesso ai servizi', 'Contatti e assistenza', and 'Trova l'ufficio'. The main navigation menu lists categories: Cittadini, Imprese, Professionisti, Intermediari, Enti e PA, L'Agenzia, and I nostri uffici. A search bar is present with the text 'Cerca...'. The main content area features a news item titled 'Osservatorio del mercato immobiliare' dated 19/07/22, with a sub-headline 'Estensione del servizio di fornitura gratuita dei dati presenti nelle banche dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) relativi alla base dati delle quotazioni immobiliari antecedenti al 2016'. Below this, there are links for 'Provvedimento del 15 luglio 2022 - pdf' and 'Forniture dati OMI'. To the right of the text is an illustration of a row of colorful houses. A blue arrow points to the 'Area riservata' button in the top navigation bar. At the bottom, there are five columns of services, each with an icon and a list of available services:

- Cittadini**
 - ✓ Visura catastale
 - ✓ Dichiarazione di successione
 - ✓ Ristrutturazioni edilizie
 - ✓ Accredito rimborsi
 - ✓ Vedi tutti
- Imprese**
 - ✓ Dichiarazione Iva
 - ✓ Archivio Vies
 - ✓ Regime forfetario agevolato
 - ✓ Compliance
 - ✓ Vedi tutti
- Professionisti**
 - ✓ Partita Iva
 - ✓ Isa
 - ✓ Liquidazioni periodiche Iva
 - ✓ Archivio Vies
 - ✓ Vedi tutti
- Intermediari**
 - ✓ Docfa
 - ✓ Pregeo
 - ✓ Adempimento Unico
 - ✓ Locazioni brevi
 - ✓ Vedi tutti
- Enti e PA**
 - ✓ 5 per mille
 - ✓ Dichiarazione Irap
 - ✓ Portale per i Comuni
 - ✓ Comunicazioni operatori finanziari
 - ✓ Vedi tutti

Ti trovi in: Home /

Area Riservata

Benvenuti nella nuova area riservata dell'Agenzia delle Entrate. Accedendo con **Spid**, **Carta nazionale dei servizi**, **Carta di identità elettronica** e credenziali dell'Agenzia delle Entrate, è possibile utilizzare tutti i servizi on line, come il cassetto fiscale, la dichiarazione dei redditi precompilata, la funzionalità di consegna dei documenti, la richiesta dei certificati, la dichiarazione di successione, in una modalità più logica e intuitiva. È possibile continuare a utilizzare anche le vecchie modalità di navigazione.

[➔ Accedi alla nuova area riservata](#)

Registrazione per i professionisti e le imprese

! Se sei un professionista, un'impresa oppure un incaricato di un'azienda, ente, società o di un intermediario abilitato ed hai necessità di registrarti ad uno dei servizi Entrate o Fisconline seleziona il link "Non sei ancora registrato?". Ulteriori dettagli sono disponibili nella pagina "Accesso ai servizi".

19/07/2022	Presentazione Denunce contributive giornalisti per INPGI/INPS, (codici fornitura: IPGI1 e IPGI2)
18/07/2022	Nuova versione del modulo di controllo per i modelli Redditi 2022 Persone fisiche e Redditi 2022 Società di capitali
18/07/2022	Nuova versione del modulo di controllo della dichiarazione modello IRAP 2022. (IRAZ2)
18/07/2022	Presentazione comunicazione dei dati rettificati 2022 da parte del C.a.f. del professionista abilitato. (mod.73C)

Calendario - Anuba Webmail x Agenzia delle Entrate - Area riservata x

https://jampeagenziaentrate.gov.it/sam/1/1/login?realm=/agenziaentrate



Accedi all'area riservata con:

- SPID
- CIE
- CNS
- Credenziali

SPID, il **Sistema Pubblico di Identità Digitale**, è il sistema di accesso che consente di utilizzare, con un'identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati. Se sei già in possesso di un'identità digitale, accedi con le credenziali del tuo gestore. Se non hai ancora un'identità digitale, richiedi ad uno dei gestori.

[Maggiori informazioni su SPID](#)
[Non hai SPID?](#)
[Serve aiuto?](#)

sp:d ✓ |  | **AG**

Entra con SPID

-  SIELTE
-  Namirial ID
-  aroba**th** ID
-  Poste ID
-  SpidItalia
-  Leptida
-  intesa ID

06363391001

Agenzia delle Entrate - via Giorgione n. 106, 00147 Roma

ACCETTAZIONE DI PAGAMENTI ELETTRONICI



NORMA CON DUBBI INTERPRETATIVI AMPI

D.L. 179/2012 art 15 comma 4

«A decorrere dal 30 giugno 2014, i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, sono tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di pagamento, relativamente ad almeno una carta di debito e una carta di credito e alle carte prepagate; ...»

L'obbligo di dotarsi di un POS – o altro strumento per pagamenti elettronici - è presente da tempo nell'ordinamento ma con il [DL 36/2022](#) (c.d. Decreto PNRR 2, art. 18 comma 1) sono state introdotte le sanzioni nel caso in cui non si assicuri la possibilità di effettuare il pagamento con tale modalità (anticipate dal 01/01/2023 al 30/06/2022).

Sanzioni

L'associazione che non concede l'utilizzo del pagamento con carte di pagamento è infatti passibile di una sanzione pecuniaria amministrativa di euro 30,00 a transazione rifiutata a cui si deve aggiungere una sanzione variabile del 4% del valore della transazione rifiutata. Non è invece prevista una sanzione se nel corso di una verifica fiscale, per esempio, si accerti la mancanza del POS.

Le indicazioni della Guardia di Finanza

Tramite due note di istruzioni diramate il 14 luglio scorso ai reparti territoriali la GdF fornisce istruzioni operative:

- la sanzione scatta soltanto se il consumatore si vede negare il pagamento elettronico dal commerciante, dall' esercente o dal professionista. Quindi se uno degli operatori economici appena citati non ha il Pos ma un cliente non gli chiede di poter pagare con carta o bancomat non scattano le condizioni per le sanzioni;
- l'indicazione dei mezzi di pagamento elettronici la cui accettazione dà luogo all'applicazione della sanzione deve ritenersi tassativa. Quindi, fermo restando il diritto del consumatore di scegliere come saldare il dovuto (sempre nei limiti di utilizzo del contante), il cedente o il prestatore è sanzionabile quando non accetti pagamenti effettuati con carte di debito, di credito e prepagate e non anche con altri strumenti alternativi al contante.

Tutte le associazioni sono obbligate a dotarsi di POS?

La norma introduce l'obbligo per tutti *“i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi”*.

Non è quindi tenuta a dotarsi del POS l'associazione che percepisce esclusivamente quote di adesione e contributi liberali.

Dubbi sono emersi rispetto alle associazioni, titolari di solo codice fiscale, che realizzano servizi inerenti alle attività istituzionali (*ad esempio la quota di iscrizione al corso sportivo o ad una manifestazione sportiva*), dietro corrispettivo specifico versato dai propri soci.

Tali corrispettivi sono “decommercializzati” (*ex art. 148, terzo comma, TUIR*) ma restano il prodotto di una prestazione di servizi per cui un atteggiamento prudentiale ci fa ritenere opportuno dotarsi di tale sistema di pagamento anche in questo caso.

Nessun dubbio rispetto all'obbligo di POS quando l'associazione è titolare di partita iva.

L'introduzione del POS significa rendere vietate le transazioni in contanti?

NO !!!

La disposizione afferma semplicemente il diritto in capo al socio o utente di pagare con questo strumento.

In materia di transazioni in contanti restano in vigore le attuali disposizioni che prevedono:

- a) per la generalità dei contribuenti fino al 31/12/2022 il divieto di effettuare transazioni in contanti per importi superiori a € 2.000,00, a decorrere dal 1° gennaio 2023 il limite scenderà nuovamente a € 1.000,00;
- b) per le associazioni e le società sportive in regime 398/1991 l'obbligo di effettuare transazioni tracciabili per importi pari o superiori ad € 1.000,00. A prevederlo è l'articolo 25 della Legge 133/1999.